ANNO II N. 507 Mercoledì 15 - Giovedì 16 Agosto 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
ai seguenti prezzi per linea di altezza in corpo 7 (larghezza di una colonna): Ultima pagina L. 1; Pagina di testo L. 1.50; Cronaca L. 3. —

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti

Alla **Patria del Friuli** e alla **Sera** cumulativamente Anno L. **15** — Semestre L. **7.50** Trimestre L. **4** — Mese L. **1.50**
Alla **Sera** soltanto: Mensile L. **1.25** — Trimestre L. **3.50**

Due poderosi bombardamenti in un giorno contro la stazione di Assling.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 15 Agosto 1917 — Bollettino N. 813.

Nella notte sul 14, scontri di nuclei esploranti con esito a noi favorevole nella zona di Monte Piano e nei pressi di Spazapane (Frigido) e sul dosso Faiti. Un attacco tentato da riparto nemico contro le nostre posizioni della testata di val Parola (Rio Andras) fu respinto con vigorosa lotta a corpo a corpo.

Nella mattinata di ieri una nostra numerosa squadriglia da bombardamento, largamente scortata, si portò sull' importantissimo nodo ferroviario di Assling in val di Sava (sud est di Villacco) per danneggiarlo e interrompervi l' intenso traffico avversario. Una seconda squadriglia, non meno potente, ripeteva nel pomeriggio l'operazione con obbiettivo le ferriere situate nella stessa località.

I risultati, che fu possibile constatare, furono veramente soddisfacenti: le sei tonnellate e mezzo di bombe di medio e grosso calibro ed incendiarie complessivamente lanciate, colpirono in pieno alcuni impianti e incendiarono qualche edificio, compresa la stazione ferroviaria.

Tutti i nostri velivoli, compiuta l'arditissima impresa, resa difficile dalla lontananza del centro bombardato, rientrarono ai propri campi attraversando incolumi le cortine di fuoco opposte dall' avversario e respingendo con vivaci duelli i numerosi apparecchi levatisi in caccia.

Generale CADORNA.

Il Papa prende una nuova iniziativa per la pace.

Ne parlano tutti i giornali di stamane. Cominciamo da un organico clericale, il *Corriere d' Italia*. Ecco, testualmente ciò ch'esso scrive:

« Alcuni giornali hanno dato la notizia di una nota del Papa sulla pace. La notizia risulta anche a noi sostanzialmente esatta. E' cioè che il Papa ha diretto alle Potenze un suo documento per invitarle a porre termine al conflitto mondiale iniziando la discussione sulla base di alcuni punti principali rispondenti al concetto che il Papa ha già da lungo tempo proclamato, cioè, una pace giusta e durevole. Quali siano questi punti non è dato naturalmente di sapere sino a che la « Nota » non sarà resa di pubblica ragione ciò che avverrà, crediamo, tra breve.

« I nostri lettori sanno però come il pensiero del Papa che noi abbiamo ripetutamente illustrato, non prescinda dal riconoscimento delle legittime aspirazioni dei popoli e delle nazionalità; ma anzi riconosca in esse una base essenziale della pace giusta, ed essi possono anche arguire che mirando al conseguimento di una pace duratura, il Papa non può non proporre la soluzione di questioni che furono e potrebbero anche in avvenire essere il perno permanente di conflitto e l' adozione di tali misure che allontanino per l'avvenire la possibilità di nuove guerre.

Crediamo, per concludere, che quei giornali i quali annettono la più grande importanza al documento pontificio non si allontanino dal vero ».

La *Tribuna* preannuncia che il documento uscirà nell' *Osservatore Romano* domani, 16 agosto. Intanto, essa pubblica qualche indiscrezione — che naturalmente, non possiamo dire quanto e fin dove abbia rispondenza nella realtà.

Cominciamo dal rilevare che Benedetto XIII, prima di accingersi al nobilissimo suo tentativo fece rivolgere, dalla Segreteria di Stato un invito ai rappresentanti diplomatici presso la Santa Sede di associarsi per un nuovo appello alla pace; Risposero incondizionatamente i rappresententi degli Stati neutrali e mandarono la loro adesione i governi dei paesi belligeranti, però con le doverose riserve.

* * *

Il documento pontificio è pervenuto al nostro Governo a mezzo del Rappresentante d' Inghilterra presso il Vaticano.

Il *Giornale d' Italia* si mostra propenso a credere che il Pontefice si sia deciso a questo nuovo passo dopo aver desunto molteplici informazioni presso i due gruppi belligeranti, le quali lo avrebbero messo in grado non di avanzare lui proposte precise e determinate, ma di tracciare alcune linee generali, entro le quali possano svolgersi le trattative di pace. E soggiunge:

« Il fatto stesso che la nota sia stata indirizzata in termini espliciti fa supporre che le intenzioni dei due gruppi e Potenze non sieno inirreducibili e in contrasto con le idee e le speranze del Papa. Ma non è che una semplice supposizione. In sostanza, da un paio di settimane in qua in Vaticano sono molto ottimisti circa una non lontana fine della guerra — non si sa poi su quale fondamento.

Lo stesso giornale dice poi di sapere che l' appello ai belligeranti è stato redatto dallo stesso Pontefice Benedetto XIII, col concorso del cardinale Gasparri, segretario di Stato.

* * *

Quanto alle indiscrezioni della Tribuna, essa scrive:

« Il documento avrà naturalmente una parte proemiale, in cui si ricorderanno i documenti antecedenti emanati dal Papa per il raggiungimento della pace, deplorando che gli augusti e disinteressati moniti non siano stati ascoltati.

Ma ciò che lo distinguerà essenzialmente dai documenti precedenti sarà il fatto che questa volta la parola del Pontefice esce dalle raccomandazioni generiche per entrare nelle proposte concrete. L' idea cara a tutti gli stati liberali che la pace deve essere fondata sul diritto e non sulla forza, le moderne idee di tribunali delle nazioni che possano imporre i loro supremi decreti vi avranno larga parte, come pure le altre idee generali sulla libertà dei mari, sugli arbitrati, sulla rinunzia alle indennità, che hanno tenuto così largo campo nelle discussione degli ultimi mesi.

Venendo alla parte più realmente concreta, si invocherà lo sgombero e la piena restituzione del Belgio e dei dipartimenti invasi della Francia, a contropartе della restituzione delle colonie come il patto fondamentale della pace. Ma le questioni dell' Alsazia Lorena, di Trento e Trieste sono forse dimenticate, come si è affermato in questi giorni dai circoli della stampa? Non crediamo. Per quanto a noi consta, esse vi figurerebbero in modo precipuo, con la raccomandazione però di spirito di conciliazione da entrambe le parti e di qualche sacrificio agli interessi del mondo. Meno importanza vi avrebbero le questioni orientali e balcaniche ma anche per esse si invocherebbe lo spirito di carità e di giustizia, raccomandando che si tengano in conto i desideri dei popoli specie di quelli così dolorosamente e duramente provati e sacrificati, quali sono in prima linea i polacchi ».

I ministri degli stati neutrali si riuniscono a Stoccolma

Zurigo 14 — Le «Tuercher Zeitung» conferma che il governo svedese ha invitato i presidenti di Consiglio degli Stati neutrali ad un convegno a Stoccolma. Il consiglio federale svizzero non ha ancora preso alcuna decisione in proposito.

Disposizioni sulla benzina

ROMA, 15. — Pervengono da varie fonti, alla commissione benzine, insistenti reclami contro presunti favoritismi, pei quali questa commissione rilascerebbe buoni di prelevamento di benzina per uso di automobili da turismo mentre questa viene negata ad industriali ed agricoltori che ne avrebbero diritto.

La commissione benzina causa la deficenza di detta carburante ha dovuto sospendere tutte le assegnazione di benzina per uso di automobili private riservando soltanto agli stabilimenti ausigliari ed assimilitati, quindi tutte le automobile private in circolazione o fanno uso di benzine che avevano in riserva o ne fanno acquisto a fonti clandestine.

Si rammenta tutti gli interessati che la cessione di benzina anche gratuita è vietata e che l' inosservanza di tal norme sarà punita con l' ammenda fino a lire 3000 giusta le disposizioni dell' articolo 3 del decreto luogotenenziale 5 ottobre 1916 N. 1569, salvo le maggiori pene stabilite dalla legge per i fatti di cui il contravventore si fosse reso colpevole. (Stef.)

La nostra navigazione

ROMA, 15. Durante la settimana finita a mezzanotte di domenica 12 corrente, il movimento delle navi mercantili di ogni nazionalità nei porti italiani fu il seguente: Entrate 550 con stazza complessiva lorda di 330,245 tonnellate; uscite 509 con stazza complessiva di 414775 tonnellate, senza tener conto delle barche da pesca e di piccolo cabotaggio. Le perdite di navi italiane in tutti i mari furono di sei piroscafi e di 5 velieri, dei quali uno solo superiore alle 100 tonnellate. (Stef.)

I sanguinosi scioperi della Spagna

MADRID, 15. Nel quartiere dei Quattro Camini il fermento aumentò. Durante la mattinata di ieri le truppe intervennero energicamente. Nel quartier Ventas, qualche agitazione. Il governo diede istruzioni perchè sia interamente ristabilito l'ordine. (Stef.)

MADRID, 15. Secondo notizie da Sabadell (Tarrasa), gli scioperanti attaccarono la gendarmeria. Due gendarmi rimasero feriti, tre scioperanti uccisi. Il ministro degli interni dichiara che la vita normale è ristabilita a Madrid e nelle provincie. (Stef.)

Le vittime di Venezia commemorate a quel Consiglio Comunale

Venezia 15. Nel pomeriggio di ieri il Sindaco del Consiglio Comunale pronunciò all' aprirsi della seduta un commovente discorso esprimendo grande pietà per le vittime della selvaggia aggressione austriaca di cui fu teatro ancora una volta la nostra città e di fermezza di propositi di resistere ad ogni còsto, fino alla completa vittoria, contro tutte le nequizie di un nemico che bombarda gli ospedali civili e le popolazioni inermi colte nel sonno.

Al discorso del sindaco tenne dietro quello dell' on Foscari, che elogiò la nostra mirabile difesa e che esaltò le gesta dei nostri aviatori ben diverse da quelle nefande del nemico.

L' on. Mussatti, disse che questa è ora di pietà e che convien rinviare ad altro momento ogni polemica: mi associo — concluse — di tutto cuore alle nobilissime parole del Sindaco.

La seduta su proposta del Sindaco, venne quindi tolta in segno di lutto.

Dall' Adriatico

Il viaggio di Poincarè e i commenti dei giornali

PARIGI, 15. « L' Excelsior » scrive che il viaggio del presidente Poincarè al fronte italiano mostra non soltanto l'interesse che la Francia prende all' operazione dei nostri valorosi alleati e la cordialità dei rapporti con la sorella latina, ma ha un significato particolare. I rapporti franco italiani non cessano di svolgersi verso una maggiore cordialità e fiducia. L' Italia vede probabilmente stabilire le sue future relazioni con noi; questa eventualità sarà accolta con piena soddisfazione da tutti i francesi. Chi infatti non pensa alla stretta unione con la penisola come ad una delle basi della nostra attività nella pace futura?

Il «Gaulois» augura che il viaggio di Poincarè segni una nuova tappa verso la durevole alleanza che dev' essere definitivamente stabilita fra i due paesi a causa della communanza dei loro interessi mediterranei, dei loro ideali e della necessità in cui si troveranno di sostenersi e difendersi, dopo la guerra, contro l' attività economica delle potenze centrali e i loro intrighi politici.

Il giornale rileva che il capo dello stato francese ha riservato all' Italia la sua prima visita ad una potenza alleata dopo il principio della guerra, ciò che è una conferma della sincerità del nostro desiderio di restringere ancor più i vincoli che ci uniscono ai fratelli d' arme della penisola. La Francia applaudirà all' omaggio d' ammirazione che Poincarè ha offerto al re d' Italia. (Stef.)

L'opinione di Guglielmo sui sottomarini.

LONDRA, 15. Continuando le sue rivelazioni nel *Dayly telegraph* Gerard ex ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino riferisce che un colloquio con l' imperatore Guglielmo ha Karlstadt, l' imperatore discutendo la questione della guerra coi sottomarini dichiarò che i sottomarini sono ora un fattore decisivo.

Quanto al diritto internazionale ormai esso non esiste più. Il cancelliere Bethman Holvegg, presente al colloquio si associò a questa opinione aggiungendo che le persone che viaggiano a bordo di navi mercantili neche non han diritto di reclamare se subiscono danni per questo fatto (Stef.)

Sul fronte Egiziano

LONDRA, 15 — Il comunicato ufficiale sulle operazioni dell' Esercito in Egitto dice: Durante scaramuccie alla baionetta la notte dell' 8 al 9, nostre pattuglie inflissero ai turchi perdite di una quarantina di uomini; noi non avemmo che tre morti, sette dispersi e dodici feriti. (Stef.)

Lo Czar sarà mandato in Siberia

PIETROGRADO, 15. La Birjevija Wiedemosti dice: Il governo avrebbe deciso in seduta segreta di trasferire a Tobolsk, nella Siberia, l'ex Czar e la famiglia imperiale in seguito all'agitazione controrivoluzionaria, la cui sede trovasi a Tzarskoje Selo. Le figlie dell' ex imperatore, autorizzate a rimanere a Tsarkoje Selo, dichiararono di voler seguire i genitori. (Stef.)

Sugli altri campi di lotta scontri quotidiani dei francesi Fronte franco - inglese

PARIGI, 15. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Durante la giornata la lotta di artiglieria ha assunto ad intervalli una grande violenza nel Belgio e sulle due rive della Mosa. Un colpo di mano del nemico contro i nostri piccoli posti ad est di Cerny nel bosco di Caurieres e nel settore di Carpasch è stato agevolmente respinto da noi. Abbiamo fatto un certo numero di prigionieri. Nulla da segnalare sul rimanente del fronte. (S.)

Gli inglesi mentre combattono preparano una grande offensiva

LONDRA, 15. Un comunicato del maresciallo Haig in data di iersera dice: Stamane di buon ora ad est di Veetbeek i tedeschi hanno attaccato le nostre linee ma un violento fuoco della nostra artiglieria e della nostra fucileria li ha respinti. Essi sono riusciti soltanto a far ripiegare di qualche yard uno o due dei nostri posti avanzati.

Durante la giornata abbiamo ancora migliorato le nostre posizioni sulla riva destra dello Steene, ove abbiamo fatto parecchi prigionieri.

La scorsa notte per due volte i tedeschi hanno tentato un colpo di mano contro le nostre posizioni ad est di Laventie. Per la seconda volta uno dei loro distaccamenti è potuto entrare nelle nostre linee, ma è stato immediatamente cacciato. Una forza tedesca valutata a tre compagnie ha intrapreso un colpo di mano contro le nostre trincee ad est di Neuechapelle, ma è stato respinto dai portoghesi dopo un vivo combattimento, nel quale sono stati fatti alcuni prigionieri. Ieri gli aviatori tedeschi continuarono la loro tattica aggressiva ed attaccarono con grande vigore i nostri velivoli da bombardamento a molta distanza. Nondimeno, questi ultimi bombardarono i loro obbiettivi con successo su tutti i punti. Durante tutta la giornata i nostri aviatori presero clichès fotografie, individuarono posizioni di artiglieria, diressero un fuoco efficace di mitragliatrici contro la fanteria tedesca nelle trincee e allo scoperto. I nostri aviatori abbatterono sette aeroplani tedeschi e ne constrinsero altri quattro ad atterrare con danni; due nostri aeroplani mancano. (Stef.)

Il colpo di grazia del "Solviet,, alla conferenza di Stoccolma

Parigi, 14. — L' Agenzia dei Balcani ha da Pietrogrado: « Le « Isvestia », organo del « Solviet » riproducendo i risultati del voto dei laburisti inglesi circa l' invio di delegati alla conferenza di Stoccolma scrive:

« Quanto a noi socialisti russi, non sappiamo che una cosa: ed è che il nemico più feroce e più risoluto che la libertà abbia mai avuto, è alle nostre porte e si dispone ad attaccare i nostri granai del sud e che la parola deve essere lanciata unicamente all' esercito rivoluzionario. Si parlerà di pace e di fratellanza più tardi ».

« Tutti i giornali russi riproducono queste parole, la cui eco sarà immensa nei circoli socialisti e rivoluzionari del mondo intiero, e paragonandole alle insistenti imperiose domande dello stesso « Solviet » in favore della pace immediata a qualunque costo qualche settimana fa appena, sottolineando l' evoluzione profonda che è avvenuta in seno al proletariato russo ».

Poincarè in zona di guerra

Lunedì alle ore 7.45, con un treno speciale arrivò in zona di guerra S. E. Poincarè.

La città ove scese il presidente della Repubblica francese era tutta imbandierata.

Il piazzale della stazione, già molto tempo prima dell'arrivo, era tenuto sgombro da cordoni di carabinieri, addosso ai quali si stipava una folla di gente.

Su nell'aria limpidissima si libravano — ed eran punti lucenti, nel terso azzurro — aeroplani.

Alla stazione si susseguirono ininterottamente le automobili recanti autorità militari e civili. Fra le prime: S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, dal ministro di Real Casa Mattioli Pasqualino. All'arrivo dell'Augusto Sovrano, nell'interno della stazione, la banda militare intuona la marcia reale.

Vediamo S. E. generale Cadorna, il generale Porro, numerosissimi ufficiali superiori.

Fra le autorità civili il senatore di Prampero gli onorevoli Girardini e di Caporiacco il segretario per gl affari civili comm. d'Adamo, il vice prefetto cav. Armano il capo di gabinetto del Prefetto cav. Farina, il vice questore cav. di Salvia il comandante la piazzaforte del Medio e Basso Tagliamento colonnello d'Alessandro, il sindaco grand. uff. Pecile, il presidente del consiglio provinciale grand ufficiale Renier, alla deputazione provinciale comm. Spezzotti, il presidente del Tribunale cav. Domini, il Sostituto Procuratore del Re avv. Ciolella il direttore delle Poste e Telegrafi cav. uff. Bianchi.

All'arrivo del treno recante l'illustre ospite, la banda suona la marsigliese mentre la folla prorrompe in applausi, che si rinnovano, quando dalla saletta ornata di bandiere e di piante verdi esce S. E. Poincarrè e S. M. il Re. Poincarrè prende posto nel l'automobile reale, alla destra del nostro augusto Sovrano.

Nell'automobile che lo segue d'appresso prendono posto il ministro degli esteri Sonnino - che era giunto il giorno precedente e il ministro francese del lavoro Bourgerois.

All'arrivo erano presenti anche l'ambasciatore francese a Roma. Barriere, e quello italiano a Parigi Salvago Raggi.

Le automobili attraversarono le vie imbandierate tra fitta siepe di folla reverente.

Il Presidente della Repubblica è ripartito questa sera, ossequiato dalle autorità.

Il Teatro del saldato alla fronte

Zona di Guerra

Col pieno consenso del Comando Supremo, sotto gli auspici e col favorevole appoggio delle più spiccate personalità, e dei maggiori enti del mondo teatrale, è sorta e ha avuto felice inizio la istituzione del «Teatro del soldato» alla Fronte.

In tre diversi punti verso l'Isonzo, abbastanza vicini alla linea di combattimento, sono sorti all'uopo tre teatrini posticci, dinanzi alla platea immensa dei campi, o di fronte a qualche provvido anfiteatro naturale di colline.

Un primo nucleo di artisti illustri accorsi sollecitamente all'appello, ha già recato ai soldati la benefica ora di distrazione, e il conforto di una sana ribalta.

Dalle lontane e quiete località dei loro riposi estivi, sono giunti quassù i nostri artisti, non mai ad altri secondi per entusiasmo e per fede nelle opere belle e buone.

Eleonora Duse, che pur non recitando ormai da molti anni, ha voluto almeno presenziare il Comm. Ermete Novelli, malgrado l'età veneranda. Tina di Lorenzo con Armando Falconi, il Comm. Alfredo de Sanctis, la Sorrano Lucia Cristani, il tenore Barra e molti altri artisti valorosi, sono stati i primi a portare il loro contributo generoso alla nuova istituzione.

Li abbiamo seguiti, nello spettacolo iniziale, che si è avvicendato sui tre teatri alla fronte.

Il Comm. De Sanctis, in unione a Tina di Lorenzo, ha fatto vibrare di alte note la rievocazione del primo atto di Romanticismo, di Rovetta.

Novelli ha sollevato lo stupore e l'ilarità con l'arte sua sempre fresca e suggestiva, anche quando si esplica attraverso ad una semplice commedia.

Falconi, accompagnato egli pure da altri attori, ha esilarato il suo uditorio con la sua comicità inesauribile.

L'attore signor Biondi ha pure ntr attenuto piacevolmente l'uditorio con le sue specialità. La soprano signora Crestani, il tenore Barro, il abritono Manceri ed altri lirici, accompagnati dai maestri Nespoli, Solari e Gonzaga hanno recato la nota affascinante del bel canto, là dove non era arrivato finora, altro che l'eco del cannone.

E i soldati si sono divertiti e hanno applaudito, mostrando di aggradire molto la distrazione che, con tal mezzo, viene loro offerta.

Cosicchè, mentre già i primi artisti arrivati si allontanano per ritornare al riposo o alle nuove cure, altri volenterosi ne arrivano o sono attesi, e fra questi ricordiamo Ermete Zannini, Ruggero Ruggeri, forse la Borelli.

Cronaca cittadina

Omaggio della Provincia
al presid. della Repubblica francese

Il Consiglio provinciale, nella seduta ordinaria del 13 corr., dopo aver mandato un reverente saluto a S. E. *Poincarè* Presidente della Repubblica Francese, graditissimo ospite di S. M. il nostro Re, inviava il seguente telegramma:

Al Capo della Casa Civile di Sua Eccellenza il Presidente della Repubblica Francese Villa Italia.

Zona di Guerra.

Consiglio provinciale Udine oggi riunito in sessione ordinaria festeggiando Sua Eccellenza Poincarè gratissimo ospite del nostro amato Sovrano, ha inneggiato alla Francia nostra sorella ed alleata.

Senatore di Prampero pres. anziano.
Renier pres. effettivo del Consiglio provinciale.

Pervenne oggi la seguente risposta:

Présidence de la republique

14 Aout 1917

Monsieur le President

Très sensible au message, que je me suis empressé de Lui transmettre de votre part, Monsieur le Président de la République me confie l'honneur de vous adresser se meilleurs remerciements pour les sentiments exprimès par vous et vos honorables collégues à l'égard de la France et qui correspondent entièrement à ceux qu'il éprouve lui-même pour votre noble Patrie, alliée de sa soeur latine.

C'est avec une véritable joie que Monsieur le Président s'est rencontré avec votre Auguste Souverain et a eu l'occasion de voir avec Lui la magnifique Armée Italienne.

Veuillez, je vous prie, Monsieur le Président, agréer l'assurance de ma tres haute consideration.

Rutilliam Martin
Introducteur des Ambassadeurs

Son Exellence
Monsieur le Sénat.ur di Prampero
Président au Conseil Provincial d'Udine

I giornali milanesi d'oggi venduti stamane a Udine grazie ad un magnifico volo.

Questa mattina alle 10 sono giunti a volo diretto da Milano — su di un Caproni — i signori capitano Barucchi, tenente Degani (nostro concittadino) e sottotenente Nuti. Questi ufficiali hanno voluto pur adempiendo al loro dovere — fare anche un'opera buona ed hanno portato per le vie dell'aria N. 50 copie del *Secolo* e 50 del *Corriere della Sera* e le hanno vendute ad una lira la copia a quanti amavano avere i giornali in tasca con 9 ore d'antecipo della posta.

Le 100 lire incassate dalla vendita de' giornali furono versate al fondo per i mutilati in guerra.

Un plauso ai tre bravi ufficiali.

Sedici anni di residenza — Abbiamo registrato oggi tre offerte del signor Cesare Cassoni a scopo di beneficenza. Egli volle con esse ricordare che da ben sedici anni risiede nella nostra città. L'aveva prima, per un corso di anni visitata quale «viaggiatore di commercio» poi venne a stabilirsi definitivamente quale rappresentante di case importanti è nello stesso tempo quale produttore egli medesimo di liquori ben accolti: il «Daica», il «bitter» Cassoni hanno largo esito anche fuori di Provincia.

Gentile fu il pensiero di solennizzare la gioventù con fare del bene: epperciò e per la costanza con la quale si delizia al lavoro è meritato l'augurio nostro che per lunghi anni egli e la sua famigliola possono nell città di elezione continuare la loro proficua attività.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.
Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22
Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30.
Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.
Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20
Cormons-Udine (arrivo a Udine 5 20 — 11.50 — 17.20.
—Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.
Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.
Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.
Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.
Da Motta 11.14 — 18.14.
Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.
Arrivi a Belvedre 7.45 — 18.10.
Cervignano-Portogruaro 6.17 — 2.17. — 16.47
Da Belvedere 9.10 — 18.30
Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45
Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20 57.
Udine S. Giorgio 5.30 — 16
S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32
Palmanova-Cervignano 6.28 — 17
Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.
Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.
Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13 25 — 14.25 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 9.15 — 10.15 11 15 — 12.30 — 13.30 — 14 30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30

Tipografia Domenico Del Bianco